forme e documentazioni, peraltro assai costose, con scarso ritorno per i rifugi in un periodo di tempo come l'attuale che vede da 7/8 anni una continua diminuzione di frequentazione della montagna, soggiorni sempre più brevi e diminuzione dei pernottamenti nei rifugi.

Comitato scientifico interregionale
Presidente Giuliano De Menech
Nel corso dell'anno si sono tenuti 3 incontri ordinari presso la Sede CAI di Mestre ed 1 a livello tecnico, da parte del Presidente, per l'audit finale del progetto Interreg con i rappresentanti dell'Organismo incaricato dalla Regione Veneto. Presidente e Vicepresidente hanno partecipato inoltre ai 2 Convegni annuali del Comitato di coordinamento ed a 2 sedute del Comitato scientifico centrale, secondo il seguente calendario:
- 2.3 Intervento del Presidente e del Vicepresidente al Comitato scientifico centrale a Milano
- 6.3 Partecipazione del Presidente all'audit finale di monitoraggio Progetto Interreg II°
- 16.3 Riunione ordinaria a Mestre del Comitato scientifico VFG
- 24.3 Intervento del Presidente e del Vicepresidente al Convegno VFG di primavera a Padova, con presentazione ufficiale del volumetto sui sentieri naturalistici adiacenti al Rif. Antelao
- 18.4 Intervento del Presidente presso la Società Geografica Italiana a Roma (cerimonia commemorativa del prof. Ardito Desio, primo Presidente e fondatore del Comitato scientifico centrale)
- 22.6 Partecipazione del Presidente a riunione a Milano per l'Università della Montagna
- Ultima settimana di luglio: partecipazione del Presidente e del Vicepresidente al Corso nazionale per Esperti e Operatori nazionali del Comitato scientifico centrale organizzato dal nostro Comitato scientifico VFG a Laggio di Cadore (BL),
- 7.9 Seconda riunione ordinaria a Mestre (sessione plenaria)
- 14 e 15.9 Convegno di inaugurazione del Centro di Formazione per la Montagna a Passo Pordoi
- 10.11 Intervento del Presidente e del Vicepresidente al Convegno VFG di autunno a Mestre
- 30.11 Partecipazione al Comitato scientifico centrale a Milano (Presidente e Vicepresidente)
- 9 e 10.12 Intervento del Presidente al Convegno nazionale a Roma (Accademia dei Lincei) su "La difesa della montagna"
- 14.12 Ultima riunione ordinaria a Mestre (sessione plenaria).

Innanzitutto si deve premettere che, come l'anno scorso, a causa delle non trascurabili spese finali per il progetto relativo al Sentiero naturalistico glaciologico dell'Antelao (SNGA), poi solo parzialmente rimborsate, la scarsità di fondi disponibili non ha consentito di fare molte riunioni ordinarie; così, per evitare viaggi con relativi costi e perdite di tempo, si è fatto ampio ricorso alla comunicazione via internet (posta elettronica), con notevole risparmio di risorse, destinate invece all'attività operativa. Nel corso dell'incontro destinato all'audit finale di monitoraggio tecnico tra Presidente e tecnici designati dalla Regione si è proceduto a rivedere, a lavoro concluso, tutta la documentazione relativa al progetto SNGA, parzialmente finanziata nell'ambito del Progetto trasfrontaliero Interreg II° Italia-Austria. Si è altresì mantenuto, attraverso il referente ing. Beinat di Udine, l'impegno in un secondo progetto (valutazione del bilancio di massa del ghiacciaio del M Canin), in parziale collaborazione con l'Amministrazione Provinciale di Udine (Assessorato all'Ambiente) e la SAF. Sarebbero necessarie per il futuro ulteriori ricognizioni al ghiacciaio, così come a quelli dell'Antelao, finalizzate all'effettuazione dei rilievi ed alla raccolta ed elaborazione dei dati necessari al bilancio di massa, se si reperiranno i fondi necessari a sostenere le spese per le trasferte ed i materiali.

Commissione interregionale scuole di alpinismo, sci alpinismo e arrampicata libera
Presidente Massimo Doglioni
La Commissione scuole, quest'anno si è riunita 5 volte per affrontare temi di discussione, approvare piani organizzativi, valutare nuove idee, ecc. Tra gli argomenti all'ordine del giorno nei vari incontri, che hanno spesso occupato gran parte del tempo delle riunioni, si possono sottolineare:
- L'integrazione della Delegazione friulana al preventivo economico delle attività didattiche interregionali
- L'Università della Montagna: gli sviluppi
- Le modalità di certificazione degli Istruttori sezionali
- Info-scuole: n° 2 e 3
- Una nuova divisa per la Scuola interregionale

Attività didattica interregionale
Nel corrente anno la Commissione, in collaborazione con gli Istruttori della Scuola interregionale, hanno organizzato ed attuato i seguenti corsi:

I Corso propedeutico ghiaccio su cascate (per Istruttori sezionali)
Il Corso si è svolto a Riva di Tures (BZ) dal 18 al 20 gennaio 2002 e ha visto la partecipazione di 23 allievi e 14 Istruttori della Scuola interregionale. Primo corso nel suo genere, ha visto una entusiasta partecipazione con l'iscrizione iniziale di 45 Istruttori sezionali, dai quali sono stati selezionati i partecipanti, scelti sulla base della loro esperienza specifica su ghiaccio.
Direttore del Corso: INA CAAI Francesco Cappellari

IX Corso di aggiornamento IA e ISA (sci alpinismo, roccia e ghiaccio)
Che hanno conseguito il titolo negli anni 90/93 o avevano effettuato l'ultimo aggiornamento entro il 1992. Il Corso, diviso in due sessioni, ha lo scopo di aggiornare periodicamente sulle tecniche di sci alpinismo, ghiaccio e roccia tutti gli Istruttori iscritti all'Albo regionale VFG.
Il Corso si è svolto dal 5 al 6 maggio in Marmolada presso il Rifugio/Albergo Dolomia e dal 6 al 7 ottobre a Passo Pordoi presso il

Centro di Formazione per la Montagna "Crepaz".
La Commissione ha convocato 88 Istruttori regionali:
46 IA, 33 ISA e 9 ISA/IA.
18 (5+13) gli Istruttori della Scuola interregionale resisi disponibili per i due appuntamenti.
26 IA – 16 ISA – 1 IA/ISA presenti complessivamente.
Da sottolineare inoltre l'iscrizione per il reinserimento nell'Albo di 3 Istruttori regionali sospesi.
Per gli assenti recidivi (per la terza volta consecutiva) è prevista la sospensione temporanea dall'Albo regionale fino a loro eventuale aggiornamento.
Direttori del Corso: parte sci alpinistica INSA Lenardon Radivoi; parte roccia e ghiaccio INA Marco Mamprin.

XV Corso interregionale ghiaccio VFG per Aiuto Istruttori sezionali
Si è svolto dall11 al 14 luglio in Marmolada presso il Rifugio/Albergo Dolomia; 11 gli Istruttori della Scuola interregionale che hanno dato la loro disponibilità nei tre giorni.
20 Aiuto/Istruttori iscritti provenienti da 11 sezioni, tutti accettati con un organico effettivo iniziale di 7 Istruttori nazionali coadiuvati da 4 Istruttori regionali.
Direttore del Corso INA Francesco Colla.

XIII CorsoVerifica per ISA, Istruttori di sci alpinismo
Questo Corso biennale ha lo scopo di verificare l'idoneità dei candidati al titolo di ISA da iscrivere all'Albo VFG. Il Corso si è svolto in 4 appuntamenti:
dal 23 al 24 marzo al Passo Pordoi;
dal 25 al 28 aprile in Austria nello Stubai;
dal 28 al 30 giugno alle Vedrette di Ries, presso il Rifugio Roma;
dal 21 al 22 settembre al Passo Pordoi;
32 gli Istruttori INA/INSA che hanno dato complessivamente e alternativamente la loro disponibilità.
29 gli iscritti; 26 gli accettati.
Direttore del Corso INSA Edoardo Fioretti.

I CorsoVerifica per IAL, Istruttori di arrampicata libera
Fase di selezione
Il VFG è il primo Convegno a programmare e realizzare un corso regionale per tale titolo dopo l'omologazione di questa figura didattica avvenuta a febbraio di quest'anno da parte della CNSASA e del Consiglio centrale.
Il Corso ha previsto quest'anno le fasi di selezione e di formazione (prima parte) che si sono svolte nei giorni 8 e 9 giugno a Cimolais (PN), il 26 e 27 ottobre a Belluno e il 9 e 10 novembre sui Colli Euganei e Berici.
15 gli Istruttori della Scuola interregionale che hanno dato la loro disponibilità per i tre appuntamenti.
21 Aiuto/Istruttori i partecipanti alla fase di selezione, risultati tutti idonei.
Direttore del Corso INAL IA Augusto Angriman e INA INAL Vellis Baù.

XVIII Corso Verifica per IA, Istruttori di alpinismo, "Sergio Billoro"
Il Corso ha previsto quest'anno la fase di selezione che si è svolta il 21 e 22 settembre tra Marmolada e Falzarego con base presso l'albergo Montanina di Caprile (BL).
16 gli Istruttori della Scuola interregionale che hanno dato la loro disponibilità per i due giorni.
39 Aiuto/Istruttori iscritti, 36 i partecipanti alla fase di selezione (i titolati già ISA sono idonei per diritto).
La fase di selezione, svoltasi secondo i programmi, ha visto l'idoneità alla verifica di 29 candidati.
Direttori del Corso INA CAAI Giuliano Bressan e INA Gianni Bavaresco.

Attività delle Scuole
La Scuola interregionale ha effettuato nel dicembre 2001, un incontro di aggiornamento di due giorni con base logistica al Passo Pordoi presso l'Albergo Pordoi.
In programma le tecniche di discesa su pista, di tecniche sci alpinistiche e di salita su cascate; con l'occasione si è svolta l'Assemblea annuale della Scuola.

Un secondo programma di aggiornamento, condotto dall'INSA Massimo Fioretti è stato effettuato il 13/14 aprile in Marmolada con base logistica presso l'albergo Dolomia e il 21/22 settembre in Marmolada/Pordoi con base logistica il Centro di Formazione per la Montagna "Crepaz".
In programma l'aggiornamento degli Istruttori nazionali a digiuno con l'attività didattica con la Scuola interregionale di cui fanno parte e per cui sono dispensati dagli aggiornamenti condotti dalle Scuole centrali della CNSASA. 14 i convocati, 5 i partecipanti.

Risultati ufficiosi ai Corsi nazionali
A livello nazionale la CNSASA ha organizzato il XXXII Corso per Istruttori nazionali di alpinismo e il VII Corso per Istruttori nazionali di arrampicata libera. Il nostro Convegno ha proposto 4 candidati al Nazionale di alpinismo e 5 candidati a quello Nazionale di arrampicata libera. 4 candidati hanno ufficialmente conseguito il titolo di INA. 4 candidati hanno ufficialmente conseguito il titolo di INAL, 1 non si è presentato alla seconda fase.
Ci complimentiamo con questi soci e con le loro Scuole per il risultato ottenuto e per l'incremento dato in professionalità e competenza al nostro Convegno. Auspichiamo per tutti che il raggiungimento di tale obiettivo non venga considerato punto d'arrivo ma bensì di partenza per un generazionale ricambio nelle Scuole e per una collaborazione effettiva a livello regionale.

Alcune considerazioni su altri temi
E' il primo anno del nuovo triennio che vede al lavoro la nuova Commissione scuole del VFG che malgrado tanti nuovi inserimenti non ha avuto battute di arresto. Anzi, la conferma mia alla Presidenza ha certamente agevolato tale passaggio e di questo ringrazio tutti per la fiducia.
Desidero pormi quest'anno due obiettivi:
- L'attuazione del programma informatico previsto per le Scuole che vede il completamento del

sito, due incontri di formazione operativa e l'impiego test in parallelo per alcuni mesi delle nuove modalità logistiche via internet con il solito cartaceo;
- La suddivisione del ruolo politico/organizzativo e tecnico con la Direzione della Scuola interregionale che dovrà funzionare come tutte le Scuole sezionali presenti sul territorio.
Con ciò la futura Commissione potrà dedicarsi agli aspetti amministrativi ed organizzativi con maggior impegno e precisione, con minor affollamento cartaceo e minor tempo di risposta a qualsiasi necessità o iniziativa.
Quest'anno la nostra Commissione, come del resto quelle di altri Convegni, ha continuato ad affrontare più volte l'impegnativo tema sul progetto "Università della Montagna", in relazione soprattutto alle considerazioni emerse al Congresso nazionale di Trento. Recentemente un nuovo documento riveduto e corretto è stato presentato e discusso al Centro di Formazione per la Montagna "Crepaz" al Pordoi tra le direzioni delle Scuole centrali ed il Comitato di presidenza. Il nuovo documento ha trovato maggiori consensi dei precedenti e ha dato modo di programmare le fasi successive di attuazione del progetto.
Un progetto invece che, già approvato e in fase di attuazione, ha trovato qualche ostacolo in Sede centrale è il riconoscimento degli Istruttori sezionali: il problema di fondo è la non condivisione da parte degli altri Convegni del progetto, e in secondo luogo il fatto che si parli di Istruttori sezionali e non di Aiuto Istruttori. La distribuzione dei libretti è già iniziata e sarà completata a breve. Di ogni conseguenza me ne assumo piena responsabilità.
Continua la pubblicazione semestrale di "Infoscuole" che con il secondo numero di marzo ha nuovamente riscontrato tanto consenso. Questa pubblicazione si è resa utile per tenere vivo un contatto con tutti gli Istruttori titolati fornendo loro informazioni che non trovano spazio nelle pubblicazioni del CAI ma che sono di grande interesse per una uniformità organizzativa.
Segna il passo la realizzazione del sito operativo per le scuole. La decisione di centralizzare l'iniziativa ha stravolto tempi e modalità di realizzazione. Ritengo indispensabile operare in autonomia, vista l'importanza del progetto e la sua sempre piena integrabilità o utilizzo da parte di altri Convegni.
Proporrò alle scuole un autofinanziamento per portare a termine il progetto.
Infine il motore della nostra Commissione: la Scuola interregionale. Intanto un ringraziamento agli 88 Istruttori e ai vari direttori dei corsi resisi disponibili all'attività didattica.
Un grazie particolare a Gianni Capozzo per essersi reso disponibile e aver diretto il Corso di aggiornamento per Accompagnatori di escursionismo e altrettanto a Maurizio Callegarin per la direzione e supervisione nell'attività di formazione con l'Alpinismo giovanile.
A Recoaro infine saranno in consegna, ad un anno esatto dalla proposta, i completi di abbigliamento in GoreTex per la Scuola.

Commissione interregionale medica
Presidente Luciano Saccarola
In occasione dell'Anno Internazionale delle Montagne, l'attività della Commissione è stata quasi esclusivamente rivolta all'organizzazione del 1° Convegno interregionale su "La didattica medica nei corsi di alpinismo" che si è tenuto il 28 e 29 settembre presso il Centro di Formazione per la Montagna "B. Crepaz" al Passo Pordoi.
Per la preparazione del Convegno la Commissione si è incontrata tre volte in forma ufficiale e altre cinque volte in forma ufficiosa.
E' stato uno sforzo non trascurabile, sia organizzativo che economico, ma grazie all'assiduo impegno dei componenti della Commissione e all'aiuto del Comitato di coordinamento e di alcuni sponsor, il Convegno si è potuto svolgere regolarmente ottenendo un buon gradimento da parte di tutti i partecipanti, sia dal punto di vista informativo che logistico.
Vi erano iscritti medici, infermieri e Istruttori provenienti da tutto il Biveneto e anche dall'Emilia e dalla Lombardia.
Nel corso del Convegno è stato consegnato un questionario ai vari partecipanti che ha offerto spunti interessanti per venire incontro alle esigenze conoscitive e didattiche dei vari corsi di alpinismo.
Le diapositive proiettate durante il Convegno sono riportate in CD rom che potranno essere messi a disposizione delle sezioni CAI che ne faranno richiesta.

Commissione interregionale per l'escursionismo
Presidente Franco Jereb
La Commissione si è riunita sette volte durante l'anno 2002, per discutere e programmare le attività.

- Attività di coordinamento di alcune tappe del programma nazionale di trenoescursionismo con partecipazione del Presidente e di alcuni componenti della Commissione all'ultima tappa in quel di Trieste
- Sono stati autorizzati 20 corsi di escursionismo, tra base ed avanzato, per un totale di oltre 600 partecipanti. Diverse le giornate di presenza dei componenti dell'OTP nelle varie sedi dei corsi per verifica e corrispondenza dei suddetti alle direttive emanate dall'OTC.
- Organizzazione e gestione della selezione per aspiranti AE in data 13.4 in quel di Bassano, con oltre 60 partecipanti.
- Organizzazione e gestione del 4° Corso per AE 2002/2003. Trenta allievi ammessi. Effettuate le prime tre uscite, imperniate su tre fine settimana a Bassano del Grappa ed Asiago.
- Organizzazione e gestione del 9° Congresso per AE e coordinatori sezionali di escursionismo in data 30.11, in collaborazione con la Sezione di Feltre in occasione dell'80° anniversario della sua fondazione.

RELAZIONE DEL CONVEGNO E DEL COMITATO DI COORDINAMENTO DELLE SEZIONI TOSCO-EMILIANO-ROMAGNOLE

Presidente Giorgio Bettini

Le Assemblee delle sezioni del Convegno TER nel 2002 si sono svolte in primavera a Prato (con il Presidente generale Gabriele Bianchi) e in autunno a Carpi (presenti i Vicepresidenti generali Silvio Beorchia e Francesco Bianchi). Entrambe hanno registrato una forte partecipazione e i temi principali in discussione sono stati due:
- i rapporti con le istituzioni in relazione al governo del territorio e ai programmi varati per l'Anno Internazionale delle Montagne,
- il dibattito preparatorio alle modifiche dello Statuto di secondo livello.

Gli orientamenti assunti sul primo punto hanno poi favorito – come si legge nelle rispettive relazioni – in Toscana il decollo di nuovi rapporti fra la Delegazione e la Regione e in Emilia Romagna la messa a punto di un aggiornato programma di iniziative per la gestione della L.R 12/85 sulla sicurezza in montagna e sui rapporti col CAI (Soccorso alpino e speleologico, corsi, manutenzione sentieri, rifugi e opere alpine, cartografia, realizzazione ed aggiornamento del catasto sentieri con mezzi cartacei ed informatici). Temi sui quali c'è stato un incontro CAI-Regione Emilia Romagna ai massimi livelli tecnico-operativi che ha anche messo sul tappeto il carattere pubblico (e di interesse pubblico) che hanno gli investimenti destinati alla realizzazione e alla manutenzione dei rifugi e delle opere alpine.

Il Convegno – come contributo al radicamento territoriale delle iniziative per l'Anno Internazionale delle Montagne – ha organizzato i tre raduni annuali intersezionali nei tre principali parchi: a Stazzema (Apuane), a Pradarena (Appennino Settentrionale), a La Verna e Camaldoli (Foreste Casentinesi), tutti con ampia partecipazione di soci e larga eco sui mezzi di informazione.

L'incontro alle Foreste Casentinesi, d'intesa e con il contributo del Parco Nazionale, ha assunto carattere internazionale e nazionale, con invito ai rappresentanti del Club arc alpin e con l'avvio delle celebrazioni del 140° anniversario della Fondazione del CAI. Pur ostacolato dal maltempo, il raduno ha visto nei tre giorni oltre 2 mila partecipanti a La Verna e a Camaldoli, dove l'ospitalità è stata favorita dalla collaborazione delle Comunità Monastiche e dall'impegno massiccio e su base volontaria delle Sezioni di Arezzo, di Firenze e di quelle romagnole.

Hanno partecipato in forma organizzata 50 sezioni, provenienti da 15 regioni (più la sezione di Fiume). Al Monastero di La Verna – con l'intervento dell'europarlamentare Guido Sacconi - è stato celebrato il 50° anniversario della prima Festa della Montagna, che De Gasperi promosse per valorizzare la prima Legge Nazionale sulla Montagna. Al Monastero di Camaldoli si è svolto l'incontro fra i Presidenti dei Convegni e delle Delegazioni, il Comitato di presidenza e il Consiglio centrale, che ha discusso le ipotesi di modifica di secondo livello dello Statuto e il conseguente nuovo assetto operativo del Sodalizio, in un ambiente la cui solennità si è ben sposata all'importanza dei temi trattati.

Nell'ambito delle manifestazioni per l'Anno Internazionale delle Montagne – che sono state numerose e importanti ed hanno mobilitato praticamente tutte le sezioni – hanno assunto speciale rilievo due iniziative: 1) la mostra fotografica che Fosco Maraini ha concesso alla Sezione di Castelnuovo di Garfagnana e che la sezione stessa ha montato su pregevoli supporti e fatto girare in una decina delle principali sezioni della Toscana e dell'Emilia Romagna; 2) la Mostra dedicata al bolognese Mario Fantin (alpinista, cineasta, scrittore, fotografo e fondatore del CISDAE) che il Museo Nazionale della Montagna ha promosso al Monte dei Cappuccini ed ha poi consentito di trasferire a Imola, nella terra di Fantin; mostra realizzata unitamente al CAI e alla Regione Piemonte, con la collaborazione della Regione Emilia Romagna, della Città di Torino, del Comune di Imola, della Provincia di Bologna, della Fondazione Cassa di Risparmio di Imola e della Sezione CAI di Imola.

Dall'ampio dibattito che le due Assemblee annuali hanno dedicato alle modifiche di secondo livello dello Statuto, è scaturito un documento nel quale sono state raccolte le principali proposte, poi inviate agli Organi centrali e agli altri Convegni, nell'intento di costruire ipotesi condivise in preparazione dell'Assemblea dei delegati che adotterà il nuovo testo.

Il Convegno ha registrato con soddisfazione una crescente attenzione per l'alpinismo giovanile, la crescita delle iniziative culturali delle sezioni (mostre, serate, proiezioni, conferenze, convegni, corsi, guide, pubblicazioni), una buona attività in ambiente montano (anche extraeuropeo) e in alcuni settori verso i quali più marcato è l'interesse dei giovani (sci alpinismo, speleologia, mountain bike).

Il Convegno ha provveduto alla gestione e all'aggiornamento della Convenzione per la manutenzione della rete sentieristica nel territorio del Parco Nazionale delle Foreste Casentinesi, M. Falterona e Campigna e al coordinamento dei rapporti di stretta collaborazione fra il Parco Nazionale e le sezioni del territorio di competenza. Ha inoltre avviato i rapporti per stabilire una analoga collaborazione col nuovo Parco Nazionale dell'Appennino Settentrionale.

Delegazione regionale Toscana

Presidente Umberto Giannini

L'attività si è incentrata su incontri e riunioni nelle sedi istituzionali e nei contatti con gli Enti e le altre realtà esterne all'Associazione. In merito al primo punto, oltre alle riunioni consuete della Delegazione (a Lucca, a Firenze ed a Prato) vi sono stati i due appuntamenti con le sezioni toscane a Prato, il 23.2, e sempre a Prato il 12.10. Vi è stata anche un'Assemblea straordinaria a Firenze l'11.1. Oltre a trattare i vari problemi e l'attività delle sezioni è stato approfondito l'argomento delle prossime modifiche allo Statuto e quindi si è discusso su quale debba essere l'atteggiamento delle sezioni toscane. In questo lavoro si è mantenuto un contatto continuo con le sezioni emiliano-romagnole e con la loro opera di approfondimento.

Una citazione particolare deve essere fatta per le manifestazioni intersezionali che quest'anno – in concomitanza con l'Anno Internazionale delle Montagne – sono state particolarmente importanti. Ricordiamo in ordine cronologico la Festa della Montagna a Stazzema il 26 maggio organizzata dalla Delegazione in collaborazione con il Parco delle Alpi Apuane, l'incontro al Passo di Pradarena in occasione della costituzione del nuovo Parco Nazionale dell'Appennino e la classica di ottobre al Parco Nazionale delle Foreste Casentinesi: quest'ultima manifestazione, organizzata dal Comitato di coordinamento TER e dalle sezioni del territorio del Parco. Sono da ricordare anche le numerose iniziative delle sezioni.
Importante è stato il ruolo della Delegazione nei contatti con gli Enti ed in particolare con la Regione Toscana. Nell'anno appena trascorso sono arrivati a maturazione notevoli progetti ai quali si è lavorato nei due anni precedenti. In particolare l'attuazione della legge sull'escursionismo e soprattutto del catasto sentieri e il regolamento della legge. Siamo quindi pervenuti ad un primo accordo con il Servizio Turismo della Regione con il quale la Delegazione è stata incaricata della prima attivazione del catasto della RET (Rete Escursionistica Toscana). Si è lavorato inoltre al Regolamento della Legge 17/98 sulla rete dei sentieri ed è stata approvata una prima bozza. Si tratta ora di portare a completamento questo importante lavoro e tale sarà il principale compito della nuova Delegazione.



Con la Regione Toscana vi sono stati altri contatti e occasioni di collaborazione: in particolare abbiamo partecipato a quasi tutte le conferenze sulla Montagna svolte in varie province (Montagna Pistoiese, Garfagnana, Casentino ecc.). Molto interessante è stata la giornata conclusiva a Firenze il 6 dicembre al Palazzo dei Congressi dove – su incarico della Regione – abbiamo invitato Cesare Maestri il quale ha tenuto una conferenza sulle sue recenti avventure.



Contemporaneamente sono stati intrattenuti rapporti con il Parco delle Apuane in applicazione della Convenzione in atto e sono iniziati contatti (da parte della Sezione di Livorno) con il Parco Nazionale dell'Arcipelago Toscano.
Per seguire tutte queste iniziative le forze attuali non bastano. Tanto più che nel corso del mandato un consigliere ha rassegnato le dimissioni e la Delegazione è rimasta con solo tre membri. Un ringraziamento è dovuto a quanti hanno collaborato, in primo luogo il Presidente della Commissione escursionismo Angelo Nerli e il Vicepresidente del Convegno Riccardo Focardi.

Delegazione regionale Emilia Romagna
Presidente Luigi Trentini
L'Assemblea delle sezioni dell'Emilia - Romagna ha eletto il 18 maggio i componenti della Delegazione e del Collegio dei revisori dei conti in carica. Nel corso dell'anno l'Assemblea delle sezioni si è riunita 4 volte e la Delegazione 6 volte.
Il Comitato di delegazione si è immediatamente attivato per migliorare i rapporti esistenti con l'Ente Regione, con le istituzioni territoriali (Province, Comunità Montane e Comuni) e con i Parchi e le aree protette esistenti nel territorio regionale e nel dare supporto

ed assistenza alle sezioni in occasione dell'Anno Internazionale delle Montagne, per l'organizzazione di corsi ed escursioni guidate, per la redazione di pubblicazioni e per la formulazione e la presentazione delle domande di contributo per l'attività svolta nella prevenzione degli incidenti in montagna e nella segnaletica e manutenzione dei percorsi escursionistici regionali.
I rappresentanti della Delegazione hanno partecipato a vari incontri con l'Ente Regione su programmi di intervento dove la Delegazione è direttamente interessata. Di particolare interesse l'incontro svolto il 15 ottobre con i Servizi regionali che ha fornito l'occasione per una presa di conoscenza, da parte loro, della dimensione dell'impegno che il CAI esprime nei settori dell'alpinismo, sci alpinismo, alpinismo giovanile, escursionismo, manutenzione sentieri, cartografia e piani di adeguamento e messa a norma di rifugi e strutture alpine esistenti nell'ambito territoriale della Regione.
I rappresentanti della Delegazione hanno partecipato ai lavori della Conferenza Regionale per la Montagna promossa dall'Assessorato Programmazione Territoriale dell'Emilia – Romagna al fine di portare un sostanziale contributo nell'elaborazione di progetti finalizzati allo sviluppo integrato e sostenibile delle aree appenniniche delle due regioni contermini: Toscana ed Emilia - Romagna.
Ampio e concreto il sostegno e la collaborazione dato dalla Delegazione alle Commissioni regionali di escursionismo, tutela ambiente montano e al Gruppo di lavoro su sentieri e cartografia per l'attività di loro competenza.
Nel corso dell'anno i componenti della Delegazione hanno partecipato a varie manifestazioni fra le quali l'incontro escursionistico di Stazzema organizzato dalla Delegazione Toscana in collaborazione con il Parco Regionale delle Alpi Apuane; all'incontro escursionistico di Pradarena, nel cuore del Parco Nazionale dell'Appennino Tosco-Emiliano; alla ripresa dell'attività del Rifugio "Città di Forlì" alla Burraia di Campigna; alla manifestazione indetta per il 50° di fondazione del Giardino Botanico Alpino "Esperia" in località Passo del Lupo lungo le pendici del Monte Cimone; all'incontro internazionale di Camaldoli e La Verna nel Parco Nazionale delle Foreste Casentinesi; al Convegno "Cuore e montagna" realizzato in collaborazione fra la Sezione di Rimini e l'Associa-zione Sostenitori Cardiologia Ospedaliera Riminese.
Le modifiche statutarie di "secondo livello" hanno impegnato la Delegazione e l'Assemblea in attente valutazioni e discussioni.

Commissione interregionale scuole di alpinismo e sci alpinismo

Presidente Bruno Barsuglia
L'anno è stato caratterizzato dall'unificazione delle due precedenti Commissioni scuole, alpinismo e sci alpinismo. Come diretta conseguenza l'attività della neo Commissione è stata finalizzata a :
- conoscere le problematiche di tutte le Scuole TER
- Uniformare le procedure burocratiche
- Stilare un programma di attività futura della CISASA TER con il fine di: valorizzare ulteriormente il ruolo di Istruttore; creare negli Istruttori un senso di appartenenza verso la struttura in cui opera e verso le strutture che lavorano per le scuole stesse; collaborare con altri organi del CAI per fare della vera e seria prevenzione agli incidenti in montagna.
- Collaborare con le due Scuole interregionali di alpinismo (SIA) e di sci alpinismo (SISA) per uniformare il più possibile le procedure organizzative dei corsi di formazione e di aggiornamento degli Istruttori.
Tutti i punti sono stati approntati tramite riunioni della Commissione, riunioni con le Scuole interregionali ed una riunione tra tutte le Scuole TER, dove la CISASA TER ha avuto l'assenso a procedere per quanto riguarda le linee programmatiche (punto 4).
Le Scuole interregionali (SIA e SISA) hanno svolto:
1. Un corso di aggiornamento dei propri organici (SIA, SISA);
2. Un corso di aggiornamento per IA (SIA);
3. Un corso SA3 di specializzazione per AI e propedeutico per futuri ISA (SISA);
4. Ha collaborato con la Commissione escursionismo nel corso per AE (SIA)

Commissione interregionale alpinismo giovanile

Presidente Aldo Scorsoglio
La Commissione conclude con l'anno 2002 il suo mandato e proprio in questo anno ha affrontato alcuni dei suoi momenti più importanti:
- dal punto di vista formativo con il corso triennale per nuovi AAG e con il corso di aggiornamento;
- dal punto di vista informativo con il varo del sito internet dedicato all'AG TER:
- dal punto di vista operativo con l'appuntamento assembleare del Cerreto e la manifestazione intersezionale dei ragazzi all'Abetone per l'Anno Internazionale delle Montagne.
Il VII Corso-Esame per AAG, secondo i giudizi degli ispettori della CCAG ha ormai raggiunto livelli ottimali sia dal punto di vista della competenza dei docenti che della completezza dei contenuti. Con grande impegno hanno superato il corso-esame 11 neo-accompagnatori nominati a fine anno dal Presidente generale.
Conferma dell'ottimo livello raggiunto nella formazione TER si è avuta con la partecipazione di tre nostri AAG al VI corso ANAG: hanno superato le preselezioni in Val Masino e poi hanno brillantemente svolto il corso in Valpelline (AO).
Gli appuntamenti assembleari al Passo del Cerreto per l'OTP e a Bolzano per l'OTC sono stati molto seguiti e sono serviti a capire dove vuole andare l'AG, quali sono le risorse soprattutto umane su cui puntare.
L'Anno Internazionale delle Montagne per l'alpinismo giovanile è stato "uno stringersi di giovanissime mani" a formare la catena che idealmente sul crinale del nostro Appennino unisce Toscana ed Emilia Romagna.
Una staffetta lunga un anno, con i

tempi e i ritmi liberi propri dell'attività con i giovani, ha percorso la GEA (Grande Escursione Appenninica) sul crinale Tosco Emiliano ed ogni gruppo con un sasso ricordo della propria tappa ha contribuito all'Abetone a costruire un ometto: simbolo della nostra fatica ma soprattutto della condivisione.
Ha visto la luce proprio alla fine dell'anno il nuovo sito INTERNET della CTERAG (www.agter-cai.it) che si affianca al notiziario su carta ITER-AG come strumento di informazione ma anche come tavolo di lavoro e mezzo di scambio per tutti i gruppi di AG.

Commissione interregionale rifugi e opere alpine
Presidente Romano Ferrari
Il principale impegno è stato, come sempre, quello di trasmettere tempestivamente le direttive della Commissione centrale rifugi e opere alpine, soprattutto riguardo alle normative statali e regionali. Tutti i membri della Commissione hanno collaborato nel lavoro di consulenza e di vigilanza sulle strutture e per gli interventi di varia natura richiesti.
Le visite ispettive sono state effettuate al Rifugio Rossi alla Pania, al Rifugio C. Battisti a Lama di Ligonchio. Il Presidente ha partecipato alle riunioni nazionali e a quelle della Delegazione, per discutere i progetti da presentare alla Regione Emilia Romagna.
Interessante è stato il corso di aggiornamento per Ispettori zonali tenutosi alla Maielletta, al quale i nostri hanno partecipato.
In base ai fondi assegnati dalla Sede centrale, è stato distribuito il contributo alle sezioni che hanno documentato le spese sostenute per manutenzioni: alla Sezione di Carpi per il rifugio Città di Carpi"; alla Sezione di Viareggio per il Rifugio Del Freo; alla Sezione di Reggio Emilia per il Rifugio Battisti. Si è notato che, nonostante la riduzione dei fondi, le sezioni proprietarie dei rifugi si adoperano perché i lavori primari e soprattutto quelli dettati dalla legge vengano ugualmente effettuati.

Commissione interregionale sci di fondo escursionistico
Presidente Bruno Montemurro
La Commissione ha continuato a proporre l'attività che al suo insediamento (ottobre 1999) aveva elaborato:
- portare alla selezione per ISFE il maggiore numero possibile d'aspiranti reperendoli tra i fruitori dello sci escursionismo nel TER;
- promulgare la pratica dello SFE là dove minore è la presenza di sci escursionisti;
- implementare l'attività di propaganda su tutto il territorio di competenza;
- organizzare nuovi aggiornamenti tematici per gli ISFE e per gli Istruttori sezionali;
- organizzare con periodicità annuale il Congresso regionale SFE.

Aspiranti ISFE - Il Corso propedeutico per Aspiranti ISFE (due uscite per quattro giornate d'insegnamento pratico sulla neve, ugualmente ripartite tra tecniche di sci alpino e nordico più lezione d'orientamento) si è inserito tra i due moduli di formazione per aspiranti ISFE, organizzate dalla CoNSFE. Hanno partecipato nove allievi, frutto della selezione naturale avvenuta tra gli iscritti al Corso per Aspiranti ISFE 2001.

Organizzazione corsi - Sono stati organizzati i seguenti corsi:
- Scuola SFE Ravenna: 8 partecipanti
- Scuola SFE Ravenna : propedeutico per Aspiranti ISFE: 9 partecipanti
- Scuola SFE Parma: 23 partecipanti
- Sezione CAI Arezzo: 18 partecipanti
Ed ancora si segnalano attività delle Scuole di SFE: Bologna, 2 uscite con sci da fondo per Baby di 4/6 anni; "Francesco Negri" Ravenna, 3 uscite con sci da fondo per disabili mentali della Special Olimpycs International RSM.

Corpo insegnante - E' formato da 31 elementi di cui: 11 ISFE in attività (Arezzo, Bologna, Pisa, Parma, Ravenna, Sassuolo), 3 ISFE temporaneamente inattivi (Lucca, Modena e Reggio Emilia), 17 Istruttori sezionali (Arezzo, Bologna, Pisa, Parma, Ravenna e Sassuolo)

Raduno intersezionale - Il 9° Raduno SFE TER è stato organizzato il 2/3 febbraio dalla Sezione di Rimini al M. di Carpegna (sabato) e al M. Fumaiolo (domenica) con 38 sci-escursionisti. Al raduno nazionale a Borca di Cadore hanno partecipato undici sci-escursionisti del TER.

Attività di propaganda - Si segnalano:
- Allestimento di filmati, incisi su nastro magnetico, che illustrano lo SFE ed i 4 livelli/corsi propedeutici per gli allievi;
- Serate di presentazione dello SFE con proiezione di filmati e diapositive;
- La Scuola "F. Negri" della Sezione CAI di Ravenna si è associata con la Sezione CAI di Rimini, diventando Scuola intersezionale e Scuola SFE di riferimento per tutta la Romagna;
- Il Gruppo sci di fondo escursionistico della Sezione di Arezzo, si è particolarmente distinto per la qualità e quantità di articoli sullo sci-escursionismo, pubblicati sul notiziario sezionale "Il Pratomagno".

Aggiornamenti tematici - Il 29/30 settembre è stato organizzato a Cà Manente di Montegrimano l'aggiornamento tematico "Uso dell'ARVA". Gaetano Cobianchi ha curato la preparazione delle dispense, la parte teorica e pratica dell'aggiornamento, cui hanno partecipato 14 Istruttori.

Congresso SFE TER - Il 2° Congresso SFE TER si è tenuto a Parma il 20 ottobre su "Lo sci di fondo escursionistico nel nuovo millennio".

Commissione interregionale per la speleologia
Presidente Massimo Liverani
L'attività della Commissione è stata del tutto carente e occorrerà rivederne la composizione e i programmi di lavoro. Al contrario molto attivi invece si sono dimostrati i Gruppi speleo operanti nelle sezioni che hanno promosso corsi, convegni, incontri, proiezioni; hanno organizzato ricerche di nuove cavità e proseguito le esplorazioni di numerose grotte in ambito regionale ed extra regionale; hanno attivato decine e decine di uscite in gruppo e continuato, nell'ambito della

Federazione, il lavoro di allestimento del catasto, la cui elaborazione procede secondo i programmi concordati. Elogio dei Gruppi sezionali, dunque, e necessità di ripensamento dell'opera di indirizzo e coordinamento da assicurare su area vasta.

Comitato scientifico interregionale
Presidente Annalisa Berzi

Il Presidente ha partecipato alle riunioni del Comitato scientifico centrale, alle Assemblee del Convegno, all'incontro presso la Sede centrale per l'istituzione dell'Università della Montagna, alla Giornata in ricordo del prof. Desio organizzata il 18 aprile a Roma dal Comitato scientifico centrale e dalla Società Geografica Italiana. Il prof. Antonio Guerreschi, Vicepresidente del CS TER, è stato eletto Vicepresidente del Comitato scientifico centrale.
Ciò premesso è necessario qui precisare che purtroppo, per questioni di ordine amministrativo relative a precedenti gestioni del CS TER, l'attività della stessa è stata nulla nei primi mesi dell'anno. L'attività è poi ripresa in estate con le ricerche di M. Bastogi sugli Osservatori meteorologici del CAI e di G. Malaguzzi sugli Orti Botanici e gli Arboreti montani dell'Appennino Tosco Emiliano Romagnolo e con l'organizzazione, curata da Annalisa Berzi, del Convegno "Montagna Pistoiese: non solo neve" che costituisce in sintesi l'evento principale della Commissione nel 2002.
Il Convegno è stato organizzato in collaborazione con l'Ordine dei Geologi della Toscana e con il Comune di Cutigliano (PT) e si è svolto in due distinte sessioni pubbliche: il 12 ottobre a Pistoia e il 26 ottobre a Cutigliano.
Il Convegno nel suo complesso, e la scelta di Cutigliano come sede della seconda seduta, sono stati motivati dal desiderio degli organizzatori di sostenere la proposta del prof. Mottana, Presidente dell'INRM, di istituire a Cutigliano un "Centro per la diffusione della cultura e la valorizzazione della Montagna Pistoiese", nonché la realizzazione del Museo dell' Ambiente Montano e dello Sci all'Abetone, proposto dalla CS TER e già approvata in sede provinciale da tempo.
Su incarico del Presidente del CSC prof. Smiraglia, Annalisa Berzi ha collaborato con il dr. A. Giorgetti Presidente della Sezione CAI di Sesto Fiorentino, all'organizzazione di una manifestazione culturale per l'Anno Internazionale delle Montagne, diretta agli studenti delle medie superiori, dal titolo: "La Montagna come esplorazione permanente - Gli Aspetti storici e naturalistici dell' esplorazione scientifica sulle Alpi", che si svolta ad ottobre.
In dicembre, infine, il presidente della Commissione, in quanto proponente dell'iniziativa, ha partecipato con lo Sci Club Abetone, con Celina Seghi e con i rappresentanti della Comunità Montana dell' Appennino Pistoiese, alla consegna al Quirinale dell'albero di Natale per il Presidente della Repubblica C.A. Ciampi, omaggio delle Foreste dell'Abetone in occasione dell'Anno Internazionale delle Montagne.
Successivamente ha partecipato ad un incontro al Senato con membri del Gruppo parlamentare "Amici della Montagna", firmatari della "Proposta di Legge sulla Montagna", presentata alla Camera il 30 ottobre.

Commissione interregionale per l'escursionismo
Presidente Angelo Nerli
Il Convegno, costituendo le Commissioni regionali TAM ed Escursionismo, ha inteso dare capillarità alla presenza territoriale. Il risultato, anche per l'escursionismo, è stato positivo, perché la Commissione si occupa non soltanto di una attività – l'escursionismo appunto – che coinvolge il più alto numero di soci e che è fondamentale per indirizzare i giovani verso un turismo non motorizzato, ma interviene nel recupero della viabilità minore, nella relativa segnaletica e cartografia, nella conoscenza capillare del territorio per una sua miglior tutela. Attività tutte in cui si collabora con gli Enti pubblici che governano il territorio.
Ma il Convegno ha anche previsto che – avendo in comune soprattutto il crinale appenninico - le due Commissioni riuniscano periodicamente le loro rappresentanze e promuovano attività comune. Nel 2002 le riunioni congiunte sono state due e ciò ha consentito.
- di promuovere un Corso di aggiornamento per AE su terreno innevato a Lago Santo Modenese (diretto da Enzo Eredi), con la decisiva collaborazione della Scuola di alpinismo;
- di promuovere il 4° Corso TER di formazione per AE, con 4 fine settimana (due in Toscana e due in Emilia Romagna), diretto da Enzo Eredi;
- di curare la partecipazione di 70 AE al Congresso di Sirmione;
- di promuovere criteri comuni di gestione del territorio e armonizzare i programmi delle Commissioni regionali.

Commissione regionale escursionismo Toscana
Presidente Angelo Nerli
La Commissione Toscana ha dato applicazione alle decisioni comuni con l'Emilia Romagna adottate dalla Commissione TER. In stretto rapporto con la Delegazione Toscana ha partecipato agli incontri con la Regione per l'attivazione del censimento dei sentieri ed ha curato la partecipazione alla Festa della Montagna di Stazzema (Parco Alpi Apuane) e al CamminApuane. Con quattro suoi rappresentanti è presente nella Commissione paritetica CAI-Parco Apuane per i problemi dell'escursionismo. Si è riunita quattro volte per delineare gli obiettivi operativi e cioè:
- ha partecipato con 24 AE al Corso di aggiornamento di Lago Santo;
- avendo portato a positiva conclusione 20 partecipanti nel Corso TER per AE, ha elevato ad 88 il numero degli AE in Regione;
- ha collaborato con le sezioni che hanno tenuto Corsi di escursionismo;
- ha pubblicato il calendario delle gite sociali, curato da Angelo Bertacche;
- ha organizzato la partecipazione al Congresso nazionale AE di Sirmione del Garda;